

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestre
Padova all' Ufficio del Giornale	L. 48	L. 9.50	L. 5.—
» domicilio	» 22	» 11.50	» 6.—
Per tutta Italia franco di posta	» 24	» 12.50	» 6.50

Per l' Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.
LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
Padova all' Ufficio d'Amministrazione del Giornale Via dei Servi, 1063.

SI PUBBLICA MATTINA E SERA DI TUTTI I GIORNI

Numero separato centesimi Cinque
Numero arretrato centesimi Dieci

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)
Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, cent. 20 per le successive. La linea sarà composta di 35 lettere, sieno interpunzioni, spazi in carattere di testino.
Articoli comunicati cent. 70 la linea.
Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate.
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

DIARIO POLITICO

Non ci è mai passato per il capo che l'Italia, mandando al Congresso di Berlino un suo plenipotenziario, per concorrere all' assestamento degli affari orientali, fosse in caso di esercitare sulle decisioni del Congresso una influenza così grande da lusingare il nostro amor proprio. Potenza costituita di fresco, e ancora in condizioni non molto favorevoli di forza e di espansione, l'Italia doveva chiamarsi paga di essere soltanto chiamata a sedere colle altre dinanzi allo stesso tappeto verde per dare il suo voto, e far sentire tutto al più i suoi desiderii circa il miglioramento delle popolazioni cristiane soggette alla Turchia.

Questo invero sembra sia stato il programma del nostro Governo inviando i suoi plenipotenziari al Congresso di Berlino: il che non ha impedito alle fantasie più feraci di crearsi non sappiamo quali castelli in aria su progetti di occupazione, che l'Italia sarebbe chiamata a fare colle sue truppe, dell' Albania o di qualche altra provincia turca, o sul compimento del nostro programma nazionale coll' acquisto del Trentino e di altre provincie dell' Italia irredenta. Certo sarebbe stata una gran bella cosa poter fare della grande politica, o realizzare utili acquisti a così buon mercato; ma siccome l'esperienza ci ha istruiti, che questi bei casi non succedono mai, o succedono una volta per miracolo nella vita delle nazioni, noi non abbiamo in verità accarezzato di queste ubbie, e ci pareva discreto compenso per l'Italia, ci pareva un onorevole mandato per essa quello di farsi propugnatrice in Oriente degli stessi principi, delle stesse dottrine di diritto internazionale, in forza delle quali essa è giunta ad unità di Nazione.

Pur troppo dalle ultime notizie l'Italia sarebbe riuscita poco anche in questo compito, e la sua voce ha declamato nel deserto. La questione della Bessarabia, conniventi la Germania, l'Austria e l'Inghilterra, sembra risolta secondo il più iniquo diritto di conquista condannato dall'epoca moderna: non sarebbe anzi nemmeno il portato di quel diritto, perchè la Russia non fece la guerra alla Rumania: sarebbe invece l'effetto di un vero tradimento.

Più grave ancora è la notizia della prossima occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina da parte dell'Austria, dietro accordo delle altre potenze, cui l'Italia si dovette associare.

L'articolo del *Diritto*, che il telegramma ci manda per estratto, è la scusa non richiesta di un fatto, che avrà eco ingrattissima nel nostro paese.

IL VOTO DI IERI

Il risultato della votazione di ieri, per la nomina dei Consiglieri Comunali e Provinciali, corrispose pienamente alla fiducia, che avevamo riposta negli elettori, e coronò nel modo più splendido le nostre speranze. Tutta la lista, non nome eccettuato, proposta dall'Associazione Costituzionale e dal *Giornale di Padova* riuscì trionfante dall'urna, e alle liste degli avversari non toccò nemmeno quella soddisfazione, che, senza la vittoria, derivava pure dalla competenza del combattere.

I candidati degli avversari sono rimasti a così grande distanza dai nostri sul cammino, che bisognava per correre per non restar nella tromba, che, anche a far passi di decine, di cinquantine, di centinaia di voti, non avrebbero raggiunto i candidati nostri, dai quali furono perduti di vista.

Il concorso degli elettori, senza essere straordinario, è stato, poco su poco giù, al livello del concorso degli altri anni, nella circostanza di rinnovazioni parziali dei consigli: l'anno passato non può servire da termine di confronto, perchè trattandosi di elezioni generali, la lotta fu più viva, e gli elettori sono andati all'urna in maggior numero.

Del resto: siamo là, sui mille duecento sui milletrecento elettori, come il solito, anche col programma delle astensioni, che questa volta fu predicato, ma che non ha prodotto, sul totale, effetti molto sensibili.

Sopra 1230 votanti, il commendator Piccoli ebbe 988 voti, mentre il portabandiera degli avversari non ne riportò che 292!!

Bisogna sommare assieme le maggiori cifre di voti di quattro candidati progressisti per arrivare appena alla cifra dei voti ottenuti dal solo commendator Piccoli.

Per tentar che si tentino i segreti dell'alchimia, convien pigiare il capo all'inesorabilità di queste cifre.

Nè serve, a menomare il significato dei voti dell'onorevole Piccoli, l'osservazione che vi sono compresi quelli dei clericali.

Si sottraggano da 988
(voti di Piccoli) i 194

avuti dal primo, per numero di voti, della lista clericale, rimanendo per Piccoli voti 794

egli è sempre il primo della nostra lista; e per raggiungere la sua cifra di voti, anche così ridotta, conviene aggiungere insieme le cifre principali di tre dei candidati progressisti, e ce ne avanza.

Questo è chiaro.

Altri candidati della nostra lista ebbero votazioni splendidissime, e fra questi dobbiamo le nostre particolari congratulazioni, come nuovo arrivato, all'egregio amico nostro conte Giu-

seppe Salvadeo, il quale riportò 742 voti, avendo gli elettori compreso l'ottimo acquisto, che andavano facendo.

Se altre cifre non sono egualmente cospicue, rimangono però sempre rispettabili, e il candidato della nostra lista, che ebbe minori voti, supera quasi del doppio il candidato dei progressisti, che trovatisi in testa di tutti gli altri di quel partito.

Un'altra osservazione.

Progressisti, indipendenti, clericali uniti assieme non avrebbero raggiunto la cifra dell'ultimo, in ragione di voti, dei candidati moderati. Non ci sarebbe stato che sciogliere la piccola riserva degli astensionisti, e, *virtus unilis*, tentare il colpo: allora forse... un qualche buco...

Noi crediamo che queste brevi e semplicissime indicazioni bastino per mettere in tutta evidenza il successo da noi conseguito, e per togliere agli avversari ogni grillo d'infirmare con sofismi e con calcoli cervelotici l'espressione dell'urna.

I nostri amici hanno vinto, perchè gli elettori nominandoli sapevano che cosa volevano, e per conseguenza si sono recati all'urna compatti, evitando le dispersioni, che avrebbero potuto succedere, se si fosse dato ascolto a qualche preferenza personale anziché al proposito di far trionfare una idea, un programma amministrativo.

Il nostro partito diede anche questa volta un bellissimo saggio di disciplina, tanto più bello quanto è più raro ai nostri giorni. E noi dobbiamo congratularcene e trarne ottimo augurio per le future occasioni, che si possono presentare.

Risultato delle Elezioni
30 giugno 1878.
CONSIGLIERI COMUNALI

Piccoli comm. Francesco	voti 988
Colpi dott. Pasquale	» 764
Camerini conte Luigi	» 755
Salvadeo conte Giuseppe	» 742

Brillo ing. Giovanni	» 736
Meggiolini ing. Sante	» 731
Riello dott. Giovanni	» 728
Rosselli prof. Carlo	» 717
Rebustello d. Francesco	» 713
Vanzetti Cesare	» 626
Cezza nob. Angelo	» 622
Scapin dott. Antonio	» 546
Cavalli 193, Pacchierotti 292, Fantinati 178, Bonatelli 184, Dondi 194, Chiericati 187, Coloredo 186, Gobbo 167, Rebustello 190, Rinaldi 165, Morassutti 180, Pertile 185, Mahmignati 239, Zambaldi 235, Canestrini 249, Leoni 257, Tivaroni 238.	

CONSIGLIERI PROVINCIALI

Cavalli co. Ferdinando	voti 945
Erizzo ing. Luigi	» 924
Corinaldi conte Augusto	» 844
Maluta cav. Giov. Batt.	» 760
Sette 192, Pietropoli 185, Canal 181, Daponte 171, Poggiana 159.	

temente da qualsiasi dettagliata dimostrazione, a stabilirne la perfetta giustizia e ragionevolezza, per modo da non lasciar dubbio sulla definitiva sua accettazione per parte della Camera.

In seno alla vostra Giunta, o signori, quantunque tutti i commissari avessero ricevuto mandato di approvare il progetto di legge, non si ommise, ciò nonostante, alcuna diligenza nell'esaminarlo dettagliatamente sotto ogni punto di vista, per modo che unanime fu la vostra Giunta nell'approvare il progetto con una lieve modificazione precauzionale all'articolo 2° per quanto riflette la durata dei contratti in corso, e coi quali le tasse che si vanno ad abolire, fossero state concesse in appalto per un termine maggiore del 31 dicembre corrente, epoca stabilita per la cessazione della esazione loro.

La relazione colla quale l'onorevole ministro accompagnò il presente progetto di legge, dà un concetto bastevole, il migliore almeno che si potesse raggiungere di fronte a tante incertezze storiche, circa l'origine, l'indole e le modificazioni delle varie tasse delle quali viene col presente progetto di legge proposta alla Camera l'abolizione, nè la vostra Giunta vorrà perciò appunto farsi a ripetere quelle motivazioni nella presente relazione.

CAMERA DEI DEPUTATI

Abolizione delle tasse per la navigazione sulle acque dei laghi, dei fiumi, dei torrenti, dei rivi, e dei canali artificiali o naturali, nonché sul trasporto o la fluitazione dei legnami sulle stesse.

Attesa la qualità dell'argomento, che ha un interesse specialissimo per le nostre provincie, riproduciamo dagli Atti parlamentari la seguente Relazione dell'onorevole Right, presentata nella seduta del 20 giugno p. p. della Camera dei Deputati.

TORNATA DEL 20 GIUGNO 1878

Signori!

L'unanimità colla quale gli uffici accolsero il presente progetto di legge, diretto ad abolire le tasse per la navigazione sulle acque dei laghi, dei fiumi, dei torrenti dei rivi e dei canali artificiali, ecc., vale, indipen-

Questi atti generosi mi commossero fino alle lagrime, e mi posero in condizioni tali da poter chiedere la mano d'Agata senza arrossire. Un padre affettuoso non avrebbe potuto fare di più, e la mia risposta fu quale doveva essere, quella d'un figlio che riconosce il beneficio, e che esprime la sua gratitudine con tutta l'espansione del cuore.

L'esito della domanda formale della sposa, fu quale potevo desiderarlo.

Il signor Nicola mi gettò le braccia al collo dicendomi che da quel momento mi considerava quale suo figlio, la signora Giovanna mi baciò con pari affezione, e l'Agata che ci guardava commossa, mi parve più bella che mai; la Menica piangeva della nostra allegrezza e Martino incerto se dovesse ridere o piangere restava fra le due, cogli occhi lagrimosi e la bocca ridente, come le selci delle sue montagne all'aurora d'un giorno sereno, bagnate dalla rugiada e rischiarate dal sole.

L'epoca del matrimonio venne fissata per le vacanze autunnali; allora gli sposi sarebbero liberi, lo zio avrebbe risparmiato di fare il villaggio apposta, fermandosi al viaggio dopo i bagni, e intanto ci restavano alcuni mesi di tempo per mettere in assetto la casa e apparecchiare il corredo. Quell'inverno corse rapidamente, e fu uno dei più fastuosi della mia vita. La felicità dell'aspettativa d'un bene assicurato, è superiore alla felicità del bene conseguito; perchè alla più dolce realtà si accoppia sempre qualche piccola dose d'amarezza.

L'assoluto non esiste che nel cervello.

(Continua)

APPENDICE (39) del Giornale di Padova

IL BACIO

BELLA
CONTESSA SAVINA
DI
A. CACCIANIGA

— Sicuro, l'amore moderno deve essere ragionevole, ponderato, prudente.

— Agata, io esclamai per una ragazza siete troppo positiva.

— Vi piacerebbe meglio, che fossi più fantastica?... più accessibile alle illusioni, più facile alle lusinghe... che cercassi l'uomo ideale?...!

No, per carità, Agata... gli uomini e le donne ideali non si trovano che nei romanzi.

— Ebbene, siamo dunque d'accordo: l'amore degli antichi non è più dei nostri tempi, noi gli abbiamo tagliate le ali, è vero, ma lo abbiamo anche guarito dalla cecità. Ora egli va per la sua strada, in costume moderno, e non è più pericoloso. Per questo ogni ragazza onesta può viaggiare sola e sicura attraverso l'Europa, frequentare le Università e le Accademie, rispettata da tutti. Anticamente non era così. Cupido si cacciava dovunque. Quel fanciullo, munito di ali, e la benda agli occhi, munito

di arco, frecce, e faretra, tirava a caso sui passanti, e metteva tutti in pericolo. Se lo vedete ancora ai nostri tempi raggirarsi nella società, penetrare di soppiatto nelle case col l'astuzia raffinata del contrabbandiere, dite pure facilmente che è un malfattore... o un imbecille. E guai alle sue vittime!...

— Avete ragione... anche nelle affezioni bisogna dar luogo alla ragione, e mettere d'accordo il cuore e il buon senso. Io ho fatto anche questo, e offrendovi un amore cordiale e profondo, credo in pari tempo di potervi assicurare che ho consultato anche la ragione e le convenienze. A meno che voi e i vostri parenti non mi troviate troppo povero per aspirare alla vostra mano. Questo dubbio mi ritenne di manifestarvi prima d'ora la mia affezione.

— I miei genitori vi stimano, e vi vogliono bene, e non intendono certo di vendermi al maggior offerente, ed io credo che veramente poveri non sieno che gli oziosi... e gl'ingoranti. Chi studia e lavora ed ha un buon capitale nel cervello non è mai povero.

— Dunque voi non sareste contraria ai miei voti e non mi stimiate indegno d'aspirare alla vostra mano?

— Solo una vaga apprensione mi arresta... un timore indeterminato di pericoli ignoti.... di non bastare alla vostra felicità.... di non avere virtù sufficienti per fissare la vostra vita... Ve lo confesso francamente, io non avrei la forza di sopravvivere al minimo disinganno... Intendo offrire tutta me stessa a chi mi possa promettere altrettanto... per la vita... per l'eternità... senza restrizioni di

sorta... fino all'ultimo pensiero... o tutto o niente!...

Dicendomi queste cose il suo occhio aveva assunto un'animazione straordinaria che dava alla sua attitudine una posa decisa ed energica. Era un nuovo aspetto della sua bellezza. Fiera come una regina che impone le sue condizioni all'alleato, essa attendeva una risposta breve ed esplicita come la sua sentenza. Non la feci attendere lungamente.

— Avrete tutto!... le risposi. Ve lo giuro sull'anima di mia madre!...

Essa mi stese francamente la mano, dicendomi.

— Sarò vostra per la vita!

— Dunque mi amate veramente?

— Sì, vi amo....

I nostri sguardi dissero molto di più, perchè non vi sono parole in nessuna lingua per esprimere certi sentimenti dell'anima. L'eloquenza dell'amore sta nel silenzio.

Stemmo fino a notte inoltrata soli ed al buio, senza scambiare una parola. Io aveva presa una sua mano nelle mie, e un fluido arcano aveva messo in comunicazione i nostri cuori che corrispondevano fra loro.

La Menica rientrando accese la lume, Martino mise della legna sul fuoco che era quasi spento, e i signori Brunni ritornati dalla loro escursione ci trovarono seduti uno vicino dell'altro, come due colombi in nido.

All'indomani scrissi una lunga lettera a mio zio nella quale gli svelavo il mio amore per l'Agata e il progetto di matrimonio chiedendo il suo assenso.

Ma appena partita la lettera, rammentandomi il passato, incominciò a

frullarmi per la testa che il lirismo delle mie frasi potesse produrre un funesto effetto sull'animo positivo di mio zio. Egli che giudicava l'amore coll'aritmica, che alla poesia d'un primo affetto opponeva l'ostacolo dei milioni, che stoggiava tutta la sua retorica per dimostrarmi che un misero non ha il diritto d'ammirare la bellezza risplendente fra i fulgori della fortuna, egli avrebbe riso certamente anche questa volta della mia nuova pretesa.

Ma ov'era la mia colpa se io non sapeva trovare le perle negli stracci, se attirato dalla bellezza d'un volto e dal prestigio d'un sorriso m'imbattevo sempre nella trappola dello scrigno, senza vederlo?...!

È dunque facile immaginare quale fosse la mia sorpresa quando ricevetti una lettera dello zio che aderiva pienamente al mio piano, lodava l'ottima scelta, mi muniva d'una commendatizia pel signor Nicola, nella quale appoggiava la mia domanda, con argomenti decisivi, e prometteva d'intervenire alle nozze. Però, secondo i miei presentimenti, l'aritmica non mancava, ma questa volta i calcoli del buon zio non erano fatti per dimostrare la mia inferiorità, ma per rialzare il mio valore. Non si trattava più d'una sottrazione, ma d'una moltiplica. Vedendo la necessità d'accogliere degnamente una sposa avvezza agli agi della vita, esso destinava immediatamente una somma per l'allestimento della casa, e le spese occorrenti, e mi faceva un annuo assegno, per mettere la mia condizione economica in armonia con quella della sposa.

delle quali tiene segreti ancora molti, ma che si dice non sieno inutilli.

La denuncia all'autorità non sarebbe anonima, ma sarebbe stata fatta, dice, da un provinciale a cui il de Mattia non avrebbe mantenuta la promessa fatta. Il denunziante sarebbe uno dei complici, i quali ascenderebbero, si dice, al numero, di uno, o tra essi qualche impiegato.

Ad avvalorare i sospetti sorti nell'autorità in seguito alle denunce riveste si citano le affermazioni di altri i quali descrivono il contegno osservato nel de Mattia il giorno della rinata estrazione. Quel giorno si era il de Mattia stava a Casale e giocava alle carte con alcuni amici; quando giunse la notizia di numeri sortiti, egli non mostrò alcuna commozione. Altri asseriscono averlo veduto cangiar di colore, dopo l'estrazione, ogni volta che si parlava della sua vincita, e delle obiezioni che poteva opporre il governo a pagarla.

Rimane sempre un mistero finora il modo come la frode siasi potuta commettere nel locale della Direzione del lotto; ma si ricorda a questo proposito che quattro mesi fa in una delle copie dell'uscio della camera in cui si abitavano i registri della Camera fu trovato un pezzo di spugna di chiave, ed in altra serratura un'impronta di cera.

Si dice pure che il 4 maggio fu preso in fido da persona sconosciuta un quarto di persona alla stanza in cui si conservano i pacchi suggellati contenenti le giuocate; e si aggiunge che il pavimento di quest'ultima camera, il quale è di mattoni è stato trovato smosso.

Ha fatto sulle prime una certa impressione, anche sull'animo dei più corvivi a sospettare la frode, il sapere che il de Mattia avesse lasciato sul Banco di Napoli un deposito di settantamila lire. Ma ora si è trovata la spiegazione di questo fatto e si assicura, dalle voci che corrono, avere il de Mattia depositato quella somma appunto per garanzia dei complici; ai quali avrebbe fatto osservare che, per tener lontano qualunque sospetto, non dovevano affrettarsi ad entrare in possesso del danaro avuto in parte: danaro che, per loro cautela, egli metteva in deposito presso un istituto di credito superiore ad ogni eccezione.

Roma, 29.

Regna una grande incertezza riguardo alla questione del macinato, originata dalla confusione e dalla molteplicità delle proposte. La Commissione mantiene la proposta della intera abolizione del secondo palmento anche contro la proposta, suscitata dal Governo, della riduzione del 4° della tassa sui cereali superiori, e della metà di quella sugli inferiori. Soltanto l'on. Miceli accetta la proposta governativa.

Stasera, si aduna nuovamente il Comitato per l'abolizione del macinato.

(Perseveranza)

Berlino, 29.

La seduta di ieri del Congresso è stata tempestosa.

L'Inghilterra propose l'occupazione austriaca della Bosnia. Il principe di Bismarck appoggiò energicamente questa domanda e disse essere questa occupazione indispensabile anche per la questione dei fuggiaschi.

L'Italia si è limitata ad alcune osservazioni né accennò a compensi. L'intenzione dell'Italia di chiedere dei compensi è una gratuita asserzione della stampa tedesca.

I turchi protestarono contro l'occupazione. Il principe di Bismarck si mostrò molto aspro verso la Turchia. I plenipotenziari turchi hanno chiesto nuove istruzioni a Costantinopoli.

Ieri venne decisa l'indipendenza della Serbia. Oggi interverranno alla seduta i plenipotenziari greci.

(Opinione)

Mandano alla Gazzetta di Venezia:

Roma, 30.

Sella interrogò Zanardelli sui fatti di Venezia, lodandone il patriottismo virile in altre occasioni, e deplorando che sianci fatte dimostrazioni ostili ad una Potenza amica. Il ministro stigmatizzò i fatti, e promise di provvedere contro i funzionari.

Liquori ed Inchiostri della ditta LUIGI TOFFOLI e FIGLI. Vedi avviso 1a e 4a pagina.

Per le persone affette da BRUNA vedi Avviso Interessante in 4a pagina (ARRIVO IN VENEZIA)

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

1 Luglio

Tempo m. di Padova ore 12 m. 3 s. 32

Tempo m. di Roma ore 12 m. 5 s. 59

Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

29 Giugno	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Bar. a 0° - mill. Term. config. Tens. del vapore acq. Umidità relat. Dir. del vento. Vel. chil. oraria del vento. Stato del cielo.	756,6 +21.6 12,84 67 NNE 1	756,4 +23.2 14,32 68 SSE 9	756,3 +21.7 15,57 81 W 1

Dal mezzodi del 29 al mezzodi del 30

Temperatura massima = +24.7

» minima = +18.9

CORRIERE DELLA SERA

1 Luglio

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 30 Giugno.

Il progetto di legge sulla inchiesta ferroviaria non potè ieri approvarsi tutto, perchè l'on. Gabelli sollevò una lunga discussione sulla grave questione dello stabilimento di Pietrarsa, ma fu approvato l'articolo primo che sancisce l'inchiesta, dopo la votazione d'un ordine del giorno con cui si approvarono le dichiarazioni del ministro. E le dichiarazioni dell'on. Baccharini furono sì esplicito e franche nel concetto che l'inchiesta debba essere larga ed estesa, da confermare pienamente le opinioni sostenute dalla maggioranza della Commissione, cioè dagli on. Spaventa, Borelli, Marselli, Nervo e Morpurgo contro quelle della minoranza di cui si rese interprete l'on. Depretis.

L'on. Morpurgo, che avea proposto l'ordine del giorno puro e semplice, lo ritirò associandosi a quello accettato dal Ministero, che fu approvato da quasi tutta la Camera, eccettuati i pochi aderenti dell'on. Depretis.

Oggi tutti gli articoli saranno approvati e lo scrutinio segreto confermerà il più splendido trionfo della destra e la distruzione dell'insipiente e improvvido concetto consacrato nell'articolo quarto della legge del giugno 1876, votato per dispetto partigiano.

Ieri nella Camera si udirono vivaci proteste contro i fatti succeduti a Venezia, venerdì a sera, e dei quali niuna persona seria addossa la responsabilità a quella cittadinanza, che in tante gravi e solenni occasioni ha dimostrato d'esser esempio di ospitalità e modello di viver libero e civile.

Il ministro dell'interio assicurò che saprà punire i colpevoli e che agirà severamente contro i funzionari pubblici, che risultassero imprevidenti. Qui si crede che le autorità governative abbiano dimostrato imprevidenza, ma sarà opportuno aspettare le relazioni particolareggiate dei giornali veneziani prima di pronunciare un giudizio sul contegno dei funzionari governativi.

A Roma quei fatti han prodotto disgustosa impressione e le parole dei tre deputati che ieri parlarono, gli on. Sella, Alvisi ed Indelli, non furono meno severe di quelle del ministro Zanardelli, che sono state severissime.

Ieri l'on. Cairoli, reggente il portafoglio degli affari esteri, ebbe una lunga conferenza col consigliere imperiale che fa le funzioni di ambasciatore austro-ungarico e gli ha manifestato il rammarico del Governo per i disordini di Venezia, dandogli l'assicurazione che si procederà con energia e che si daranno esempi di fermezza.

Ieri il Senato approvò il progetto di legge sulla ricostituzione del ministero d'Agricoltura. Le difficoltà pel Governo cominciano ora, perchè trattasi di riordinare le attribuzioni del dicastero ricostituito e nessuno dei ministri vuole cedere le attribuzioni che gli furono conferite coi famosi decreti del 26 dicembre 1877.

La questione del macinato si fa sempre più ardente. La proposta conciliativa della quale vi tenni ieri parola non contenta nessuno, né i deputati meridionali né quelli dell'Alta Italia. Oggi o domani nuovi vivaci incidenti sorgerranno nella Camera e non è ancora esclusa la possibilità che il ministero ritiri il progetto di legge.

Sulla dimissione dell'on. Sella con-

tinuano i commenti più strani e più svariati e le ipotesi più arrischiaste. Mi fu assicurato che l'on. Sella ebbe una conferenza con Sua Maestà.

Ieri festa del Patrono di Roma, la folla fu enorme alla Basilica ove le funzioni religiose furono celebrate dal cardinal Borromeo. I sotterranei del gran Tempio, che si aprono una volta all'anno, il 29 giugno, furono visitati da migliaia e migliaia di devoti... e di curiosi.

Mandano da Roma, 30, al Corriere della sera di Milano:

Il questore di Napoli si è recato a Roma, chiamatovi per dare chiarimenti sulla frode della vincita al lotto del prete de Mattia.

Corre voce che sia stato arrestato un ispettore di pubblica sicurezza, come complici nel brutto fatto.

Assicuriati che la frode sarebbe stata commessa mediante falsificazione delle chiavi dell'armadio nel quale si conservano i registri a madre e figlia dei biglietti giocati.

Ieri, festa di San Pietro, una folla enorme, accalcavasi nella Basilica. Nessun inconveniente.

Oggi, grande concorso a San Paolo fuori le mura.

Parlamento Italiano

XIII Legislatura

SENATO DEL REGNO

Presidenza TROTTI

Seduta del 30 giugno

Approvati la proroga del corso legale dei biglietti degli istituti di emissione.

Approvati pure il progetto che sopprime la terza categoria dei consiglieri e sostituiti procuratori generali nelle Corti d'Appello.

Conforti promise di presentare nella nuova sessione il progetto per la Corte unica di Cassazione.

Pepoli chiede al ministro della guerra se è vero che le fortificazioni di Roma premono uno sviluppo maggiore delle previsioni, e se occorreranno nuovi fondi.

Bruszo dice che le spese per le fortificazioni di Roma non furono mai fissate, e la spesa totale sarà di circa 12 milioni.

Approvati altri progetti d'importanza secondaria, compresa la convenzione addizionale per il servizio marittimo fra Brindisi e Taranto.

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI

Seduta del 30 giugno

Proseguasi la discussione del progetto per l'inchiesta sulle ferrovie e per l'esercizio provvisorio governativo della rete dell'Alta Italia.

Approvati un'aggiunta all'articolo 1° che estende il mandato della Commissione d'inchiesta anche ad esaminare se convenga di riscattare gli opifici di Pietrarsa, di Granili e di Napoli.

Si approvano senza contestazione gli articoli II e III.

L'art. IV, ad argomento a considerazioni di Indelli e Mussi Giuseppe intorno alle condizioni delle ferrovie dell'Alta Italia dopo che passeranno sotto l'amministrazione dello Stato.

Vengono dati in proposito alcuni chiarimenti dal ministro e dal relatore Nervo.

Castellano, Engien e Gabelli trattano una aggiunta proposta dal ministro circa gli opifici di Pietrarsa e di Granili che deciderà di rinviare a domani.

Approvati quindi gli altri articoli circa l'amministrazione delle Ferrovie dell'Alta Italia.

L'articolo contenente le disposizioni riguardanti le nomine e le promozioni d'impiegati dà occasione a Pissavini di domandare quali saranno le condizioni degli antichi impiegati, già al servizio dello stato e poi passati a servizio della Società dell'Alta Italia, e a Lugli e Spaventa di rivolgere istanze al ministero che fa dichiarazioni di cui Pissavini e Lugli si tengono soddisfatti.

Approvati quindi gli articoli contenenti le facoltà accordate al Consiglio d'amministrazione nelle cose relative all'esercizio per contratti e per la fissazione delle tariffe, degli orari e delle indennità e sulla responsabilità dei membri di detto Consiglio.

Baccharini presenta il progetto della spesa per la sistemazione della calata del molo di S. Gennaro nel porto di Napoli.

(Agenzia Stefani)

ESTRATTO DAI GIORNALI ESTERI

Il Wiener Tagblatt ha da Berlino in data 28:

E arrivato l'invio serbo alla Corte viennese signor Zukits. La sua venuta fu causata dalle difficoltà nelle trattative fra l'Austria e la Serbia. Si assicura che il governo serbo abbia dichiarato, di non potere aderire alla proposta di una convenzione militare col l'Austria, di essere bensì disposto a concludere un trattato daziario e commerciale, sempreché questo si ispiri a principii che non portino alcun nocimento allo sviluppo delle industrie nazionali.

Sperasi che il signor Zukits contribuirà ad appianare per quanto è possibile le difficoltà. I delegati russi al Congresso appoggiano le proposte serbe.

Lo stesso giornale ha da Berlino in data 28:

Nell'ottava seduta del Congresso che ebbe luogo oggi si trattò la questione delle frontiere bosniache, serbe e montenegrine.

In principio della seduta odierna la Porta presentò una nota riguardante il tributo della Bulgaria.

Le entrate lorde ascendevano fino ad ora a 222,000,000 di piastre (forini 22,000,000).

La Porta si contenterebbe ora di 80 milioni di piastre, somma che il Congresso reputa ancora troppo alta.

L'ingrandimento del Montenegro verso Nord è combattuto dall'Austria; una porzione del territorio della vecchia Serbia resterà alla Turchia.

In un colloquio confidenziale, il conte di Beaconsfield dichiarò che la questione di Batum è indiscutibile per l'Inghilterra.

Un'ora prima dell'apertura dell'odierna seduta del Congresso ebbe luogo un consiglio di un'ora fra i vari membri componenti il Congresso, ad eccezione dei plenipotenziari turchi.

Quando la questione dei confini serbi venne sul tappeto, la Russia dichiarò che essa lasciava all'Austria di sostenere gli interessi serbi.

La Grecia sembra molto scoraggiata non volendo l'Inghilterra più saperne della cessione di Giannina e di più altro territorio.

Dicesi che l'entrata delle truppe austriache in Bosnia sarà effettuata entro la seconda settimana di luglio. Qualora la Porta si ostinasse nelle sue pretese, le truppe turche saranno dappertutto disarmate.

I comandanti austriaci delle truppe che entreranno fra breve in Bosnia sono Philippovics e Jovanovics. Schwaloff ebbe questa sera (28) il primo abbraccio col ministro Bratiano.

L'Ufficio Reuter ha da Costantinopoli 28: Il conte Zichy visitò questa mattina alle 7 Salvat pascià.

Subito dopo si riunì uno straordinario consiglio presieduto dal Sultano e dai ministri che trattò dell'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina per parte dell'Austria. I delegati ottomani ricevettero l'ordine di protestare contro la non determinazione della durata dell'occupazione di queste provincie.

Il consiglio dei ministri, al quale assisteva pure Ruschi pascià, durò tutto il giorno. Alcune corazzate turche si dirigono a Canea.

E imminente il bombardamento di questa città.

Si ha da Semlino 28:

L'ex-ministro, serbo, signor Csumis ha rifiutato la grazia principessa. Egli dichiarò d'essere innocente, e chiese che il processo sia trattato dinanzi ad un tribunale competente ed imparziale non chiedendo egli grazia per i crimini che non commise.

DISPACCI DELLA NOTTE

AGENZIA STEFANI

BUDAPEST, 30. — Alla chiusura del parlamento, il discorso del trono parla dei lavori del parlamento, e della transazione fra le due parti dell'impero che avrà una benevola influenza sulla prosperità di tutti i popoli della monarchia; soggiunge che lo stato attuale delle relazioni colle potenze dà a sperare che si riuscirà ad assicurare gli interessi della monarchia ed il mantenimento della pace, ma qualunque cosa accada possiamo confidare che gli interessi della monarchia saranno vivamente difesi dal parlamento e da ogni cittadino.

BRUXELLES, 30. — Ebbe luogo una grande dimostrazione liberale con un banchetto di poco coperto.

La Banca nazionale del Belgio rialzò lo sconto del 2 1/2 al 3 1/2.

BERLINO, 30. — Le Conferenze preliminari sotto la presidenza del principe di Hohenlohe continueranno; vi saranno rappresentate tutte le potenze da un delegato.

Ad esse verranno rinviati le difficoltà che sorgessero durante la seduta del Congresso, che intanto potrà continuare la discussione sulle altre questioni.

Alla seduta di ieri del Congresso parteciparono i delegati greci che lessero una lunga dichiarazione concernente i voti delle popolazioni greche. Lunedì il Congresso incomincerà a discutere la vertenza della Bessarabia e verranno uditi i delegati rumani.

NOTIZIE DI BORSA

Firenze 28 1

Rendita italiana god. 83 47 83 67

Oro 21 65 21 69

Londra tre mesi 26 98 26 98

Francia 107 90 107 90

Prestito Nazionale. — — —

Obblig. reg. tabacchi 862 — 857 —

Banca Toscana 2085 — 2085 —

Azioni meridionali 360 — 358 —

Obblig. meridionali. — — —

Banca toscana. — — —

Credito mobiliare 685 — 686 50

Banca generale. — — —

Rendita italiana — — —

TELEGRAMMI

Londra, 28.

Dal dibattito tenuto contro Marwin risultò che egli, il giorno 30 maggio, fu occupato nell'assistere due impiegati superiori per trascrivere il memorandum russo inglese. Nello stesso giorno il Globe in una edizione speciale pubblicò un riassunto di quel documento; più tardi Marwin copiò il testo del memorandum, che fu pure pubblicato dal Globe. Il dibattito fu prorogato al 6 luglio.

(O. T.)

Londra, 28.

Il Times annunzia essere la Regina

stata informata che il Congresso avrà probabilmente compiuti i suoi lavori entro dieci giorni. Si annunzia allo stesso foglio da Terapia 26: Furono arrestati circa 20 individui oscuri, sospetti di complicità nella congiura a favore di Murad. Il Sultano allarmato dal rapporto del ministro di polizia che gli presentava il partito a favore di Murad come molto esteso, fece accrescere la guarnigione di Stambul di 25,000 uomini. Lo stesso foglio ha da Berlino: Nella seduta che il Congresso tenne mercoledì, Gorciakoff fece un discorso, nel quale disse presso a poco, le seguenti parole: I miei colleghi fecero, a nome della Russia, delle concessioni che oltrepassano di molto quello che si aveva in animo di fare; conosco però troppo bene i sentimenti dei miei colleghi per elevare delle obiezioni contro le concessioni fatte. Desidero soltanto di dichiarare che la Russia ha fatto questo sacrificio per desiderio della pace e che essa non tende ad alcuna meta bassa od egoistica.

Beaconsfield espresse la sua ammirazione per i sentimenti di Gorciakoff che egli dichiarò di gradire in nome del Congresso, ed esternò la speranza che il corso ulteriore delle trattative offrirà nuove occasioni alla manifestazione di tali sentimenti.

(O. T.)

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 30. — Pella festa nazionale enorme concorso di provinciali e di stranieri.

Le piazze e i boulevards presentavano un aspetto magico.

Tutte le case erano pavesate.

Parcechi cortei percorrono le strade con una scorta militare e con musiche.

Illuminazioni splendide.

La sottoscrizione pubblica è aperta nei giorni 1, 2, 3, 4 e 5 Luglio 1878.

In CALTANISSETTA presso la Tesoreria Municipale.

In MILANO presso Compagnoni Francesco.

In NAPOLI presso la Banca napoletana.

In TORINO presso U. Geisser e C.

In GENOVA presso la Banca di Genova.

In PADOVA presso i sigg. Vascon Carlo, Cremonese Vincenzo e Graesan Giovanni. 3-348

BALSAMO INFALLIBILE

per la distruzione dei Calli

Si vende in Padova presso Piaventore LASZ LEOPOLDO Via Becherie sotto l'Università N. 405. 10-308

Prezzo: UNA LIRA

ISTITUTO EDUCATIVO MASCHILE

TREVISAN-NEBEL

approvato dal R. Governo

Padova - Via S. Chiara N. 4269

Locale ampio e salubre con cortile e Giardino Erbaliano. — Ripetizione tecnica-ginnastica. Lezioni speciali di lingua francese, inglese e tedesca e scuola di ginnastica e di DECLAMAZIONE. Professori e maestri abilitati.

Pensione annuale ed ONORARI mensili di tutta convenienza.

Per le informazioni rivolgersi DIRETTAMENTE alle Autorità scolastiche locali.

Il Direttore

4-301

TREVISAN ANGELO

ANNUNZI

OBBLIGAZIONI

DELLA

CITTÀ DI CALTANISSETTA

Sottoscrizione Pubblica nei giorni 1, 2, 3, 4 e 5 Luglio 1878

A 1500 OBBLIGAZIONI

Garantite

con cessione di rendita ed Ipoteca

Le obbligazioni CALTANISSETTA sono da L. 500, fruttifere L. 25 l'anno e rimborsabili con 500 Lire ciascuna

Interessi e Rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta

pagabili in Roma, Milano, Napoli, Torino, Firenze, Genova, Venezia e Palermo

Le 1500 Obbligazioni CALTANISSETTA con godimento dal 30 Giugno 1878 vengono emesse a Lire 500 che si riducono a sole Lire 375,50 pagabili come segue:

L. 25. — alla sottoscrizione dal 5 al 5 Luglio 1878

„ 50. — al reparto

„ 75. — al 15 „

„ 80. — al 1 Agosto „

„ 80. — al 15 „

L. 90. — al 1 Settembre „

meno: 19 50 per interessi anticipati dal 30 Giugno al 31 Dicembre 1878 che si computa come contante.

Tot. L. 375 50

Chi verserà l'intero prezzo a l'atto della sottoscrizione godrà l'ultimo bonifico di Lire 9 e pagherà quindi il solo 375,50 ed avrà la preferenza in caso di riduzione.

Il Municipio di Caltanissetta ha garantito il pagamento degli interessi ed il rimborso delle sue Obbligazioni:

VINCIGLIANO tutti i suoi beni e tutte le sue entrate risultanti dal Bilancio ASSEGNANDO e costituendo a pigno le rendite del grand'acquedotto IPOTECANDO l'acquedotto stesso.

CALTANISSETTA città principale nel centro della Sicilia, ora convergono tutte le linee ferroviarie, ha una speciale importanza oltre che per la fertilità del circoscritto territorio, che produce in grande quantità cereali, mandorle, olivi, pistacchi, per la industria degli zolfi che si estraggono dalle sue venticinque grandi miniere dalle quali ricavano più di 300,000 Quintali di zolfo per ogni anno. — Fatto questo prodotto viene esportato ed in ricambio entrano in ogni anno nella città somme ingenti.

La situazione finanziaria di Caltanissetta sta in proporzione alle ricchezze dei suoi abitanti. Il solo prodotto del Danio comune sorpassa le 2.000 mila annue.

Le Obbligazioni CALTANISSETTA hanno una duplice garanzia. — L'una ordinaria che si riscalda in tutti gli altri Prestiti Comunali, il vincolo cioè di tutti i beni e redditi del Comune; — l'altra affatto speciale a questo Prestito, la cessione della rendita di un acquedotto e la Ipoteca sul medesimo. Queste Obbligazioni rappresentano adunque un impiego ipotecario.

Se si considera che con sole L. 375,50-impiegate nello acquisto di queste obbligazioni così perfettamente garantite si ottiene l'annua rendita di L. 25 nette di ricchezza mobile, mentre per avere lo stesso reddito in Rendita Italiana converrebbe spendere L. 400, ossia quasi 100 lire di più, si vedrà chiaramente come questa emissione presenta un'occasione di impiego così eccezionalmente lucroso da dover essere preso in considerazione da tutti coloro che desiderano far fruttare il loro denaro.

LEZIONI A DOMICILIO

di

Stenografia - Lingua francese e Matematica Elementare.

Per le trattative rivolgersi in VIA ROSELLA N. 337, Il p.

Attenzione del R. Lotto esente oggi in Venezia:

85 - 52 - 67 - 15 - 18

AVVISO

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office Principal de Publicité E. E. C. L. I. G. B. 16 Rue Saint Marc a Parigi.

AVVISO D'ASTA
 Nel giorno 5 Luglio corr. seguirà un'Asta Giudiziale di mobili, biancheria, rami, attrezzi rurali, carrozze, cavalli, ecc., ecc. nella Villa di Fanzolo Distretto di Castellfranco. 1-354

LA PRESIDENZA del Consorzio DI SETTIMA INFERIORE

Avviso
 che in seguito alle intelligenze prese col solerte Comitato promotore del miglioramento della periferia Consorziale, ed all'ottenimento dell'autorizzazione come da Decreto 27 corrente N. 7065 Div. II.

VENGONO INVITATI
 tutti i Consorziali ad una riunione che avrà luogo in Venezia nel giorno 16 Luglio p. v. alle ore 12 merid. in questo Ufficio allo scopo di discutere e deliberare sopra gli argomenti in calce al presente descritti.

CON AVVERTENZA:
 che per essere legale l'adunanza occorre l'intervento della metà degli interessati iscritti, a termini di legge, e ciò non verificandosi gli argomenti stessi saranno discussi in un'altra convocazione che verrà al caso stabilita con altro Avviso.

AVVERTESI POI:
 che presso questo Ufficio trovatisi per l'ispezione di ogni interessato, da oggi fino al giorno fissato per la riunione, il progetto tecnico delle opere da eseguirsi.

Venezia, 27 Giugno 1878.
 LA PRESIDENZA
Giov. Battista dott. Angeli Francesco Veronese

Oggetti da trattarsi
 1. Nomina di un Presidente in sostituzione del defunto rob. Bomba, onde completare così la Presidenza.
 2. Ammissione e della massima per l'istituzione di un apparato idrico a vapore per rendere generale e sollecito lo scolo delle acque consorziali.
 3. Approvazione del relativo progetto tecnico con piano dagli ingegneri sig. Fano e Donati in data 31 Maggio 1877 per la spesa preventivata in L. 271.215.63, riveduto dagli egregi prof. comm. Torazza, comm. Gustavo Bucchia e cav. dott. Antonelli, autorizzano la Commissione costituita come in appresso ad introdurvi le modificazioni che reputasse opportuno tanto nei riguardi tecnici, quanto in quelli economici.

4. Nomina di tre interessati che in unione alla Presidenza del Consorzio, costituiscono la Commissione incaricata di esaurire tutte le pratiche necessarie per la più pronta esecuzione delle opere progettate, e di provvedere i mezzi necessari all'esecuzione stessa, con facoltà di incontrare prestiti ed assumere obbligazioni per questo oggetto fino alla concorrenza di L. 300.000 da riprendersi in un biennio e mezzo, e ciò tutto per conto ed interesse del Consorzio VII Inferiore, ottenendo le opportune autorizzazioni.

5. Autorizzare la Commissione a concludere contratti per l'esecuzione delle opere progettate sia con Società che con privati, sia per opere e lavori singoli, sia per loro complesso con pubblica Asta o per licitazione o per trattativa privata a seconda che troverà opportuno nell'interesse del Consorzio previa l'autorizzazione Prefettizia.

6. Incaricare la Commissione di procedere testo a mezzo di Tecnici alla nuova classifica dei beni del Consorzio, prendendone a base il beneficio rispettivamente conseguito dall'operazione e per intanto che sia autorizzata la Commissione a commisurare l'occorrente gettito in ragione di Particato, salvo congruaggio a classifica compiuta e resa obbligatoria a termini di Legge. 353



Gradita al palato.
 Facilita la digestione.
 Promuove l'appetito.
 Tollerata dagli stomaci più deboli.
 Si conserva inalterata e gustosa.
 Si usa in ogni stagione.
 Unica per la cura laringea e polmonare.
 Riguarda a domicilio.

Acque dell'Antica Fonte di PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale.
 100 Bottiglie Acqua . L. 23 —) L. 36 50
 Vetri e cassa . . . 13 50)
 50 Bottiglie Acqua . L. 12 —) L. 19 50
 Vetri e cassa . . . 7 50)
 Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo sffrancate fino a Brescia, e l'importo viene restituito con Vaglia Postale.
 In PADOVA deposito generale presso l'agenzia della Fonte in Piazzetta Pedrocchi, rappresentata dalla ditta Pietro Cimogotto. 3 337

SAPONE DI ERBE
 AROMATICHE MEDICINALI
 del Dott. BORCHARDT figlio
 E un insuperabile cosmetico che conferisce bellezza. Serve, come è preparato, a distruggere le lentiggini, le pustole, le macchie sulla pelle; guarisce con gran successo tali imperfezioni. Conserva la pelle sana e morbida; mantiene il suo colore. È buonissimo per bagni.
 Deposito in PADOVA alle Farmacie Cornello, Roberti, Arrigoni, Bernardi e Durere-Bacchetti. — Ferrara: Navarra. — Ceneda, Marchetti. — Treviso: Bindoni, Fracchia e Zanetti. — Vicenza: Valeri e Frizziero. — Venezia: Böttner, Zampironi, Caviola, Ponci, Agenzia Longega. — Mirano: Roberti. — Rovigo: Diego. — Chioggia: Rosteghin. — Bassano: A. Comin profumiere. 10-48

ARRIVO IN VENEZIA

Avviso Interessante PER LE PERSONE AFFETTE DA ERNIA

L. ZURICO, con Fabbrica d'Apparecchi Ortopedici a Milano, Via Cappellari N. 4, a maggior comodo e garanzia dei molti e distinti suoi clienti di Venezia e provincie limitrofe, e ad utilità di tutti quelli che desidereranno approfittare, si troverà in questa città dal 10 Luglio p. v. al 31 dello stesso con ricchissimo e completo assortimento di **Cinti Meccanico-Anatomici**, del quale sistema egli è inventore con Brevetto di privativa industriale per l'Italia e per l'estero.

L'invenzione di questo Cinto è frutto dell'esperienza di più anni dedicati sempre al perfezionamento d'un oggetto così utile alla sofferente umanità: la sua eleganza, la leggerezza, il suo poco volume e soprattutto la mobilità in ogni verso della rispettiva pallottola per l'applicazione nei più disperati casi di Ernie fanno di esso un **congegnamento preferibile** a tutti i sistemi finora conosciuti. L'esser fornito tale **Cinto Meccanico-Anatomico** di tutti i requisiti per renderlo capace alla cura dell'Ernia, gli meriti il favore di parecchie notabilità Medico-Chirurgiche che lo dichiararono **unica specialità solida, elegante, adatta ed efficace** ottenuta sino qui dall'Arte Ortopedica: egli è certo d'altronde che nessun Cinto potrebbe procurare quel **vanaggi tanto ambito** che si hanno servendosi di questo sistema, essendo **numerosissimi i successi** ottenuti per il suddetto. Si dà consulti anche sulle **deformità di corpo le più difficili**; non si tratta per corrispondenza: **prezzi miti.**

VENEZIA, Piazza Daniele Manin N. 4233, I piano, Casa Ascoli. Si riceve, compresi i giorni festivi, dalle 10 ant. alle 4 pom. 4-243

DISTILLERIA E FABBRICA LIQUORI ED INCHIOSTRI

della Ditta **LUIGI TOFFOLI E FIGLI**
 più volte premiata da Istituti, Accademie ed Esposizioni con Menzioni onorevoli, Medaglie d'oro, d'argento e rame.
 UNICA POSSESSORICE DEL VERO **GEN TALIANO**

Liquore ultimamente premiato all'Esposizione mondiale di Vienna del 1873, e che da molti anni incontrò l'aggradimento generale, sia in Italia che all'Estero, anche a preferenza del Gin Lingese.

Per le Commissioni rivolgersi esclusivamente alla Ditta in PADOVA Via Antenore N. 3360. 6 334

Orario ferroviario

attivato il 4 Aprile 1878.

PADOVA per VENEZIA				VENEZIA a PADOVA				MESTRE per UDINE				UDINE per MESTRE				PADOVA per VERONA				VERONA a PADOVA			
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	Corse	Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE	Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA	Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA				
II omnibus	4,12 a.	4,55 a.	omnibus	5,05 a.	6,22 a.	I omnibus	6,12 a.	10,20 a.	5,08 a.	I omnibus	6,57 a.	9,27 a.	omnibus	5,20 a.	7,47 a.	IV omnibus	8,20 a.	10,10 a.	11,55 a.	14,55 p.			
III misto	6,20	6,04	diretto	9,45	10,40	II misto	10,49	2,45 p.	6,06	II diretto	10,49	11,55	III diretto	10,49	11,55	V misto	12,50 a.	4,7 a.	6,09	8,40			
IV omnibus	8,20	9,20	misto	9,57	11,43	III diretto	5,15 p.	8,24	3,16	III omnibus	7,08	9,40	IV misto	12,50 a.	4,7 a.	IX omnibus	8,05	9,30	11,45	14,45			
V »	9,34	10,53	diretto	12,55 p.	1,55 p.	IV misto	6,10	8,40	9,16	IV omnibus	9,35	12,57 p.	V misto	12,50 a.	4,7 a.	X omnibus	9,25	10,41	12,50 p.	14,45			
VI »	2,15 p.	3,35 p.	omnibus	1,40	2,30	V omnibus	10,30	2,14 a.	7,56	X omnibus	9,05	10,30				XI omnibus	10,41	12,38 p.					
VII diretto	4,12	5,00	5,00	6,14																			
VIII »	6,14	7,10	»	5,40	6,38																		
IX omnibus	8,05	9,30	misto	7,50	9,06																		
X »	9,25	10,41	misto	11,40	12,38 p.																		

PADOVA per BOLOGNA				BOLOGNA per PADOVA				VICENZA-THIENE-SCHIO				SCHIO-THIENE-VICENZA			
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA	Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Vicenza . part.	Thiene . . .	Schio . . .	Schio . . part.	Vicenza . .	Thiene . .	Schio . .	
I omnibus	6,30 a.	10,46 a.	diretto	1,15 a.	4,25 a.	part.	7,48 a.	3,45 p.	8,40 p.	Schio . . part.	5,30 a.	9,20 a.	5,38 p.	8,40 p.	
II misto	11,58	fino a Rovigo 1,53 p.	da Rovigo	4,05	5,45	arr.	8,14	4,43	8,36	Thiene . . .	5,43	9,38	5,53	8,53	
III diretto	2,10 p.	5,03	omnibus	4,55	9,22	Schio . . .	8,35	4,37	8,57	Thiene . . .	6,5	9,55	6,18	9,22	
IV omnibus	6,25	10,55	diretto	12,40 p.	3,50 p.	arr.	8,50	4,52	9,12	Thiene . .	8,25	10,15	6,40	9,22	
V diretto	9,17	12,10 a.	omnibus	5,15	9,17					Schio . .	8,25	10,15	6,40	9,22	

PADOVA-BASSANO				BASSANO-PADOVA				VICENZA-TREVISO				TREVISO-VICENZA			
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a BASSANO	Partenze da BASSANO	Arrivi a PADOVA	Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a BASSANO	Vicenza part.	Thiene . .	Schio . .	Treviso part.	Vicenza . .	Thiene . .	Schio . .	
PADOVA part.	4,37 a.	8,13 a.	BASSANO part.	5,34 a.	8,57 a.	Vicenza part.	5,17 a.	8,20 a.	2,49 p.	7,16 p.	Treviso part.	4,53 a.	7,56 a.	2,14 p.	
Vigodarzere	5,8	8,14	Rossano . . .	5,51	8,54	S. Pietro in Cù	5,38	8,41	3,15	7,37	Paese	5,6	8,9	2,30	
ampodarzere	5,29	8,34	Cittadella (arr.)	6,04	9,7	Carmignano	5,46	8,49	3,24	7,45	Istrana	5,16	8,19	2,42	
S. Giorgio Pert.	5,29	8,33	Cittadella (part.)	6,14	9,17	Fontaniva . .	5,56	8,59	3,35	7,55	Albaredo . . .	5,30	8,33	2,58	
Campo s. Piero	5,58	8,42	Villa del Conte	6,26	9,29	Cittadella (a. 6)	6,3	9,6	3,43	8,2	Castelfranco	5,44	8,47	3,17	
Villa del Conte	5,53	8,56	Campo s. Piero	6,43	9,46	S. Mart. di Lup.	6,24	9,27	4,16	8,23	S. Mart. di Lup.	5,55	8,58	3,32	
Cittadella (arr.)	6,05	9,8	S. Giorgio Pert.	6,50	9,53	Castelfranco	6,37	9,40	4,35	8,36	Cittadella (p. 6)	6,6	9,9	3,46	
Rossano . . .	6,23	9,31	Campodarzere	6,59	10,2	Albaredo . .	6,49	9,52	4,49	8,48	Fontaniva . .	6,23	9,26	4,13	
Roà	6,35	9,39	Vigodarzere	7,11	10,14	Istrana	7,3	10,6	5,05	9,1	Carmignano	6,34	9,36	4,24	
Bassano . arr.	6,45	9,48	PADOVA . arr.	7,22	10,25	Paese	7,13	10,16	5,17	9,1	S. Pietro in Cù	6,43	9,44	4,33	
						Treviso . arr.	7,26	10,29	5,33	9,24	Vicenza arr.	7,5	10,5	4,58	

RECENTI PUBBLICAZIONI DELLA PREMIATA TIPOGRAFIA EDIT. F. SACCHETTO

Teatro Veneziano DI GIACINTO GALLINA

Volume I

Le **Moroso dela Nona Barufe in Famegia** Le

TULLIO RONCONI **PROF. D. PIETRO BERTINI**

Farinata degli Uberti Tristi e Lieta

DRAMMA **POESIE**

Padova, 1878, un volume - Lire 1.50. Padova, 1878, un volume - Lire 3.

OPERE MEDICHE a grande ribasso

VENDBILE

alla Premiata Tipografia F. Sacchetto in Padova

BIAGGI L. — Opere mediche, ordinate ed annotate dal cav. prof. Coletti e dal cav. dott. Barbò Sencin. Padova, in-8, volumi 5. — L. 5.—

COLETTI cav. prof. F. — Galateo de' medici e de' malati. Padova 1853, in 12. — 50

Idem Delle acque minerali della Lombardia e del Veneto. Annotazioni. Padova 1855, in-8. — 50

Idem Dubbie sulla Diatesi ipostenica. Padova 1851, in-8. — 50

Idem Del professore Giacomandrea Giacomini e delle sue Opere. Cenni storici. Padova 1850, in-8. — 50

GIACOMINI prof. G. A. Opere mediche editte ed inedite, ordinate ed annotate dai prof. G. B. Mugna e F. Coletti. Padova, in-8 vol. 10. — 80.—

MUGNA G. B. — Clinica Medica del prof. G. A. Giacomini compendiale. Padova 1856, in-8. — 50

ROKITANSKI prof. C. — Trattato completo di anatomia patologica, traduzione dei dottori Ricchetti e Fano. Venezia, in-8, vol. 3. — 9—

SIMON prof. G. — Le malattie della pelle ricondotte ai loro elementi anatomici. Traduzione Ricchetti e Fano. Venezia, in-8. — 2.—

ZEHETMAYER F. — Principii fondamentali della percussione ed ascultazione, traduz. del prof. L. Conato, Padova 1854. — 2.—

Padova Tip. F. Sacchetto 1878

Guardarsi dalle Contraffazioni per 27 anni sperimentati.

Preparati d'Anterina

del dott. POPP
 I. r. der. sta di Corti in Vienna (Austria).

Qua Anterina per la bocca
 è il migliore specifico per i dolori di denti reumatici e per le infiammazioni ed eruzioni delle gengive, esse, sciolte in tartaro che si forma sui denti, ed impedisce che si riproduca; fortifica i denti rilassati e le gengive, ed allontanando da essi ogni materia nociva, dà alla bocca una grata freschezza, e toglie alla medesima qualsiasi alito cattivo dopo averne fatto brevissimo uso.
 Prezzo L. 4 e L. 2.50 — L. 1.25.

Polvere vegetale per i denti
 Essa pulisce i denti in modo tale, che facendone uso giornaliero non solo allontanata dai medesimi il tartaro che vi si forma, ma accresce la delicatezza e al bianchezza dello smalto.
 Prezzo di una scatola L. 1.20.

Pasta Anterina per i denti
 Questo preparato mantiene la freschezza e purezza dell'alito, e serve oltre ciò a dare ai denti un aspetto bianchissimo e lucente, ad impedire che si guastino, ed a rinforzare le gengive.
 Prezzo L. 3.

Nuovo Mastico
 per turare i denti guasti.

Pasta Odontalgica
 del dottor Popp
 per corroborare le gengive e purificare i denti: a
 Cent. 90

AVVERTIMENTO
 Per assicurarsi contro le falsificazioni si rende attento il P. T. pubblico, che ciascuna bottiglia, oltre all'aver la marca di fabbrica (Firma Hygea und Anatherin-Preparata) è pure circondata da un involucro esterno, il quale segna chiaramente in stampa ad acqua l'aquila imperiale e la firma.
 Deposito in PADOVA alle Farmacie Cornello, Roberti, Arrigoni, Bernardi e Durere-Bacchetti. — Ferrara: Navarra. — Ceneda: Marchetti. — Treviso: Bindoni, Fracchia e Zanetti. — Vicenza: Valeri e Frizziero. — Venezia: Böttner, Zampironi, Caviola, Ponci, Agenzia Longega. — Mirano: Roberti. — Rovigo: Diego. — Chioggia: Rosteghin. — Bassano: A. Comin profumiere. 5-49

Non Ciarlaterial!

Ma reale istruzione, ed aiuto.

La Salvaguardia personale
 consultatrice per uomini d'ogni età in un pacco suggellato dal Dr. Laurentius in Lipsia.

Migliaia di comprovate cure, e guarigioni (27 anni d'esperienza) nelle circostanze di

Debolezza

degli uomini, nelle affezioni nervose ecc. nelle conseguenze d'una reiterata Onania ed eccessi sessuali.

Si faccia attenzione a ricevere la vera Edizione originale del Dr. Laurentius che consiste in un Volume in ottavo di 332 pagine con 60 incisioni anatomiche in acciaio.

Si può avere in lingua italiana presso Francesco Manini, Via Durini 31, Milano. Prezzo 5 Lire.

NB. Del mio libro esistono 3 traduzioni in lingue straniere: in Danese, Svedese, Russa, Italiana ed Ungherese. 43-191 Dr. L.

Guida di Padova

Prezzo L. 6 e suoi principali contorni